

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

REPARTO PIANIFICAZIONE GENERALE E FINANZIARIA

Via XX settembre, 123 / A - 00187 Roma

Indirizzo telegrafico: STATESERCITO Organizzazione Forze ROMA

RESOCONTO DI RIUNIONE

1. DATA, ORA E LUOGO DELLA RIUNIONE

- a. Il giorno 29 novembre 2010 – Sala riunioni di RPGF /Ufficio Pianificazione (Palazzo Esercito, 4° piano, stanza n.125), il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze ha incontrato (come da allegato 1) le Organizzazioni Sindacali (O.S.) RdB CUB P.I. e Federazione Intesa.
- b. Il giorno 01 dicembre 2010 – Sala riunioni di iv rl /Ufficio Sistemi per la Mobilità (Palazzo Esercito, 5° piano, stanza n.125), il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze ha incontrato (come da allegato 1) le O.S. CONFESAL/UNSA SIAD, FP CGIL, CISL FP, UIL PA e FLP DIFESA.

2. PARTECIPANTI

Per lo SMD:

Col. Michele VECCHIONI

Per lo SME:

Col. Andrea CARRINO

Ten. Col. Massimo SIRAGUSA

Ten.Col. Franco FABI

Ten.Col. Ferdinando D'AMBROSIO

Per le O. S.: (All.1)

3. AGENDA DELLA RIUNIONE

Illustrazione di alcuni provvedimenti di riorganizzazione/soppressione di Enti di F.A., in particolare:

- Area Infrastrutture:
 - nuclei tecnici staccati provvisori dei Reparti infrastrutture;
 - Reparti Infrastrutture – posizione organica di Capo Sz. Gestione Finanziaria e Capo Sz. Contratti;
- Area Logistica:
 - Ufficio Amministrazione Personale Militari Vari (PERVAMILES);
 - Reparto Materiali AVES e Reggimenti sostegno AVES;
 - riorganizzazione del supporto logistico dei sistemi missilistici controaerei della fascia logistica di sostegno;
- Area Formazione:
 - Sospensione del provvedimento di soppressione del 57° Btg. “Abruzzi”;
- Area Operativa:
 - Riorganizzazione dei reggimenti artiglieria controaerei a media portata (4° rgt.a.c/a “Peschiera” e 5° rgt.a.c/a “Pescara”).

4. SVILUPPO DELLA RIUNIONE

- a. La sessione periodica informativa si è svolta attraverso la modalità di “separazione dei tavoli”.
- b. **Il Capo Ufficio Organizzazione delle Forze**, Col. CARRINO, dopo aver salutato i convenuti, ha reso noto che l’odierna sessione informativa è in linea con le indicazioni di U.G. e che la stessa rientra nel quadro dell’osmosi informativa tra le O.S. e lo SME concernente alcuni provvedimenti di riorganizzazione/soppressione di EDR di F.A (sintesi degli argomenti trattati nella scheda in All.2).
- c. Sintesi delle risultanze dell’incontro con il rappresentante del sindacato RdB/CUB - PI (inizio lavori ore 10.45 – termine ore 11.25).

Il rappresentante sindacale ha:

- preso atto dei provvedimenti presentati per i quali, di massima, non sussistono situazioni critiche in merito al reimpiego del personale ivi operante;
- evidenziato che, relativamente alla riconfigurazione del 4° e 5° rgt.a.c/a., appare opportuno procedere al reimpiego del personale dislocato nelle sedi di RAVENNA (1 unità - Rep. alla sede Cas. “Dante Alighieri”) e ROVIGO (11 - unità Rep. alla sede Cas. “Silvestri”) attraverso le normali procedure di reimpiego;
- auspicato per il personale civile effettivo al 57° Btg. “Abruzzi” la ricollocazione, all’atto della soppressione dell’Ente in SULMONA e comunque attraverso le normali procedure di reimpiego;
- espresso contrarietà al provvedimento teso a impiegare – ancorché in via temporanea – personale militare nelle p.o. di Capo Sz. Gestione Finanziaria e Capo Sz. Contratti dei REPAINFRA organicamente previste per personale civile. Tale provvedimento si tradurrebbe, nei fatti, in una contrazione di posti di lavoro per il personale civile. Aggiunge che la problematica dovrebbe essere risolta, principalmente, attraverso nuove assunzioni. Chiede che – a premessa del provvedimento illustrato – venga esplorata, prioritariamente, la possibilità di ricoprire tali posizioni con personale civile con adeguate qualifiche, anche attraverso l’eventuale reimpiego di unità “esuberanti” provenienti da altri Enti e che gradiscono la ricollocazione nelle sedi interessate.

Il Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego Personale dello SME (Ten. Col. SIRAGUSA) ha indicato che la soluzione riguardante le p.o. di Ca.Sz. Gest. Finanziaria e Ca. Sz. Contratti potrebbe essere insita nell’operatività del nuovo sistema di classificazione ma, attesa la generalizzata carenza di personale della III Area, le aspettative potrebbero essere disattese. In tale quadro, parallelamente alla possibilità di impiegare - temporaneamente - personale militare, si provvederà a esperire un’indagine a livello nazionale per individuare le professionalità civili disponibili a ricoprire le posizioni in argomento.

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:

- assicurato, relativamente alle p.o. di Ca.Sz. Gest. Finanziaria e Ca. Sz. Contratti dei REPAINFRA, che non vi è alcuna intenzione da parte dello SME di attribuire le stesse - permanentemente - a personale militare, attese le prevedibili future riduzioni dei volumi organici della Forza Armata, nonché la difficoltà a reperire personale con idonee professionalità/qualifiche. Ad ogni modo, al fine di assicurare la funzionalità e l’operatività degli Enti in parola, è indispensabile che gli stessi dispongano “ordinativamente” degli agenti amministrativi necessari per espletare le incombenze loro conferite. Pertanto, si procederà a “sanare” tale criticità conferendo, da un punto di vista ordinativo, la possibilità che in tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare - temporaneamente solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista;

- evidenziato il possibile futuro ridimensionamento del Reparto materiali AVES, fermo restando che il personale ad esso effettivo (1 unità) potrà trovare utile collocazione nell'ambito del Comando Logistico dell'Esercito (ROMA);
- rappresentato che il Ministro della Difesa ha disposto il trasferimento del 4° rgt. alp. par. da BOLZANO a MONTORIO VERONESE. Tale provvedimento non ha alcun impatto sul personale civile in quanto l'unità non dispone né di p.o. di tale tipologia né di personale civile effettivo. Il personale in forza al Reparto alla sede della Caserma Vittorio Veneto (5 effettivi a fronte di 14 p.o.), dipendente dal 2° rgt.t., continuerà a operare in tale sede con le attuali mansioni.

A margine, è stato evidenziato che, per refuso, in sede di presentazione alle O.S. del provvedimento di riorganizzazione dei Reparti infrastrutture (attuato nel marzo 2009) è stato omissivo di esplicitare la soppressione dei nuclei tecnici di GENOVA e di L'AQUILA (sebbene nel computo totale dei volumi organici dell'Area si era già tenuto conto di tali soppressioni). Ad ogni modo, una volta sopresse tali unità organizzative il personale ad esso effettivo potrà essere ricollocato, rispettivamente, presso il CME Liguria (GENOVA) e presso il CME Abruzzo (L'AQUILA).

- d. Sintesi delle risultanze dell'incontro con il rappresentante dell'O. S. Federazione Intesa Coordinamento Difesa (inizio lavori ore 14.30 - termine ore 15:10).

Il rappresentante sindacale intervenuto ha:

- preso atto dei provvedimenti di soppressione/riconfigurazione presentati per i quali, di massima, non si evidenziano particolari motivi ostativi;
- auspicato che il reimpiego del personale dislocato nelle sedi di RAVENNA (1 unità - Rep. alla sede Cas. "Dante Alighieri") e ROVIGO (11 - unità Rep. alla sede Cas. "Silvestri") sia attuato ricercando soluzioni che comportino il minor disagio possibile per il personale interessato;
- preso atto del provvedimento teso all'impiego di personale militare nelle p.o. di Ca. Sz. Gest. fin. e Ca. Sz. Contratti presso i REPAINFRA - in via temporanea - solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista. Confida, comunque, che la problematica possa trovare soluzione, prioritariamente, attraverso l'assunzione di personale qualificato nell'ambito del *turn over* previsto per il personale civile della Difesa, ovvero anche mediante reimpiego di personale con idonee qualifiche in esubero da altri Enti e che abbia espresso gradimento per un eventuale reimpiego nelle sedi interessate.

Il Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego Personale dello SME (Ten. Col. SIRAGUSA) ha indicato che la soluzione riguardante le p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti potrebbe essere insita nell'operatività del nuovo sistema di classificazione ma, attesa la generalizzata carenza di personale della III Area, le aspettative potrebbero essere disattese. In tale quadro, parallelamente alla possibilità di impiegare - temporaneamente - personale militare, si provvederà a esperire un'indagine a livello nazionale per individuare le professionalità civili disponibili a ricoprire le posizioni in argomento.

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:

- assicurato, relativamente alle p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti dei REPAINFRA, che non vi è alcuna intenzione da parte dello SME di attribuire le stesse - permanentemente - a personale militare. Occorre comunque garantire la funzionalità e l'operatività degli Enti in parola, assicurando agli stessi, da un punto di vista "ordinativo", gli agenti amministrativi necessari per espletare le incombenze loro conferite. Pertanto, si procederà a "sanare" tale criticità conferendo, da un punto di vista ordinativo, la possibilità che in tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare - temporaneamente - solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista;
- manifestato il possibile futuro ridimensionamento del Reparto materiali AVES, fermo restando che il personale ad esso effettivo (1 unità) potrà trovare utile collocazione nell'ambito del Comando Logistico dell'Esercito (ROMA);

- rappresentato che il Ministro della Difesa ha disposto il trasferimento del 4° rgt. alp. par. da BOLZANO a MONTORIO VERONESE. Tale provvedimento non ha alcun impatto sul personale civile in quanto l'unità non dispone né di p.o. di tale tipologia né di personale civile effettivo. Il personale in forza al Reparto alla sede della Caserma Vittorio Veneto (5 effettivi a fronte di 14 p.o.) - dipendente dal 2° rgt.t. - continuerà a operare in tale sede con le attuali mansioni.

A margine, è stato evidenziato che, per refuso, in sede di presentazione alle O.S. del provvedimento di riorganizzazione dei Reparti infrastrutture (attuato nel marzo 2009) è stato omissivo di esplicitare la soppressione dei nuclei tecnici di GENOVA e di L'AQUILA (sebbene nel computo totale dei volumi organici dell'Area si era già tenuto conto di tali soppressioni). Ad ogni modo, una volta sopresse tali unità organizzative il personale ad esso effettivo potrà essere ricollocato, rispettivamente, presso il CME Liguria (GENOVA) e presso il CME Abruzzo (L'AQUILA).

- e. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti dell' O. S. CONFSA/UNSA SIAD (inizio lavori ore 13.00 - termine ore 13.55).

I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:

- preso atto dei provvedimenti di soppressione/riconfigurazione presentati per i quali, di massima, non sussistono particolari problematiche;
- espresso contrarietà in merito al possibile impiego, ancorché in via temporanea, di personale militare nelle p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. sz. Contratti presso i REPAINFRA. Una possibile soluzione potrebbe essere trovata con l'applicazione del nuovo ordinamento professionale, prevedendo in tali posizioni l'impiego di funzionari amministrativi dotati di adeguata professionalità/qualifiche già in forza all'Ente, ovvero mediante nuove assunzioni. Ad ogni modo, la problematica, rientrando nell'alveo della concertazione, dovrebbe essere affrontata in sede politica anziché nell'ambito di una sessione informativa-tavolo tecnico. Il sindacato si farà carico di portare tale questione all'attenzione del Ministro;
- auspicato, all'atto della soppressione del 57° Btg. "Abruzzi" e della riconfigurazione/soppressione del 4° e del 5° rgt.a.c/a, che il personale effettivo alle sedi di SULMONA, ROVIGO e RAVENNA possa essere reimpiegato nell'ambito della stessa località attraverso l'attivazione di una "conferenza dei servizi";

Il Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego Personale dello SME (Ten. Col. SIRAGUSA) ha indicato che la soluzione riguardante le p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti potrebbe essere insita nell'operatività del nuovo sistema di classificazione. In tale quadro, parallelamente alla possibilità di impiegare - temporaneamente - personale militare, si provvederà a esperire un'indagine - a livello locale e nazionale - per individuare le professionalità civili disponibili a ricoprire le posizioni in argomento.

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:

- preso atto della posizione dei rappresentanti sindacali relativamente alle p.o. di Ca.Sz. Gest. Finanziaria e Ca. Sz. Contratti dei REPAINFRA, assicurando che non vi è alcuna intenzione da parte dello SME di attribuire tali posizioni - permanentemente - a personale militare. È necessario comunque garantire la funzionalità e l'operatività degli Enti in parola assicurando agli stessi, da un punto di vista "ordinativo", gli agenti amministrativi necessari per espletare le incombenze loro conferite. Pertanto, si procederà a "sanare" tale criticità conferendo, da un punto di vista ordinativo, la possibilità che in tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare - temporaneamente - solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista;
- evidenziato il possibile futuro ridimensionamento del Reparto materiali AVES, fermo restando che il personale ad esso effettivo (1 unità) potrà trovare utile collocazione nell'ambito del Comando Logistico dell'Esercito (ROMA);

- rappresentato che il Ministro della Difesa ha disposto il trasferimento del 4° rgt. alp. par. da BOLZANO a MONTORIO VERONESE. Tale provvedimento non ha alcun impatto sul personale civile in quanto l'unità non dispone né di p.o. di tale tipologia né di personale civile effettivo. Il personale in forza al Reparto alla sede della Caserma Vittorio Veneto (5 effettivi a fronte di 14 p.o.) – dipendente dal 2° rgt.t. – continuerà a operare in tale sede con le attuali mansioni.

A margine, è stato evidenziato che, per refuso, in sede di presentazione alle O.S. del provvedimento di riorganizzazione dei Reparti infrastrutture (attuato nel marzo 2009) è stato omissivo di esplicitare la soppressione dei nuclei tecnici di GENOVA e di L'AQUILA (sebbene nel computo totale dei volumi organici dell'Area si era già tenuto conto di tali soppressioni). Ad ogni modo, una volta sopprese tali unità organizzative il personale ad esso effettivo potrà essere ricollocato, rispettivamente, presso il CME Liguria (GENOVA) e presso il CME Abruzzo (L'AQUILA).

f. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti delle O. S. FP CGIL, CIL FP e UIL PA (inizio lavori ore 14.45 - termine ore 15.30).

I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:

- preso atto dei provvedimenti di riorganizzazione/soppressione presentati per i quali, di massima, non si evidenziano particolari motivi ostativi;
- preso atto del provvedimento teso all'impiego di personale militare nelle p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti presso i REPAINFRA - in via temporanea - solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista. Rappresentato, al riguardo, che sia pure consapevoli delle note carenze di personale dell'Area III, l'imminente applicazione del nuovo sistema di classificazione del personale, che lega l'attribuzione di incarichi non più al livello ma al profilo rivestito, avrebbe reso meno difficoltoso reperire personale civile idoneo a coprire tali p.o.. Auspicato, sin da subito, l'avvio di un percorso comune volto a individuare gli strumenti idonei per favorire il reimpiego di personale civile in posizioni c.d. di "responsabilità";
- precisato che nell'ambito delle T.O. la p.o. per il personale civile sia contraddistinta dal profilo professionale e dall'Area di appartenenza, senza alcun riferimento alla fascia retributiva all'interno dell'Area;
- proposto di attivare una "conferenza dei servizi" per il reimpiego del personale in forza al 57° Btg. "Abruzzi" (SULMONA), al Reparto alla sede della Caserma "Dante Alighieri" (RAVENNA) e al Reparto alla sede della Caserma "Silvestri" (ROVIGO), tenuto conto dell'assenza di altri Enti dell'Esercito in tali località;
- espresso apprezzamento per l'attività informativa condotta.

Il Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego Personale dello SME (Ten. Col. SIRAGUSA) ha indicato che la soluzione riguardante le p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti potrebbe essere insita nell'operatività del nuovo sistema di classificazione (Funziario di Amministrazione – Area III). In tale quadro, parallelamente alla possibilità di impiegare - temporaneamente - personale militare, si provvederà a esperire un'indagine - a livello locale e nazionale, estesa anche all'Area TA oltre che a quella Operativa - per individuare le professionalità civili disponibili a ricoprire le posizioni in argomento.

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:

- assicurato che non vi è alcuna intenzione da parte dello SME di attribuire tali posizioni - permanentemente - a personale militare. È necessario comunque garantire la funzionalità e l'operatività degli Enti in parola assicurando agli stessi, da un punto di vista "ordinativo", gli agenti amministrativi necessari per espletare le incombenze loro conferite. Pertanto, si procederà a "sanare" tale criticità conferendo, da un punto di vista ordinativo, la possibilità che in tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare - temporaneamente - solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista;

- evidenziato il possibile futuro ridimensionamento del Reparto materiali AVES, fermo restando che il personale ad esso effettivo (1 unità) potrà trovare utile collocazione nell'ambito del Comando Logistico dell'Esercito (ROMA);
- rappresentato che il Ministro della Difesa ha disposto il trasferimento del 4° rgt. alp. par. da BOLZANO a MONTORIO VERONESE. Tale provvedimento non ha alcun impatto sul personale civile in quanto l'unità non dispone né di p.o. di tale tipologia né di personale civile effettivo. Il personale in forza al Reparto alla sede della Caserma Vittorio Veneto (5 effettivi a fronte di 14 p.o.) – dipendente dal 2° rgt.t. – continuerà a operare in tale sede con le attuali mansioni.

A margine, è stato evidenziato che, per refuso, in sede di presentazione alle O.S. del provvedimento di riorganizzazione dei Reparti infrastrutture (attuato nel marzo 2009) è stato omissivo di esplicitare la soppressione dei nuclei tecnici di GENOVA e di L'AQUILA (sebbene nel computo totale dei volumi organici dell'Area si era già tenuto conto di tali soppressioni). Ad ogni modo, una volta sopresse tali unità organizzative il personale ad esso effettivo potrà essere ricollocato, rispettivamente, presso il CME Liguria (GENOVA) e presso il CME Abruzzo (L'AQUILA).

- g. Sintesi delle risultanze dell'incontro con i rappresentanti dell'O. S. FLP DIFESA (inizio lavori ore 16.20 - termine ore 17.0).

I rappresentanti sindacali intervenuti hanno:

- preso atto dei provvedimenti di riorganizzazione/soppressione presentati per i quali, di massima, non emergono problematiche di rilievo;
- chiesto (e ottenuto assicurazioni) che le p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti presso i REPAINFRA sono da intendersi per Funzionari di Amministrazione secondo quanto riportato dal Nuovo Sistema di Classificazione;
- segnalata la necessità che le suddette posizioni vengano ricoperte, prioritariamente, attraverso l'impiego di personale civile già in forza ai REPAINFRA in possesso di adeguato profilo professionale;
- osservato che, una volta entrato in vigore il Nuovo Sistema di Classificazione e in aderenza al CCNL, le T.O. dovranno essere predisposte con i soli riferimenti all'area e al profilo professionale d'appartenenza, senza alcun riferimento alla fascia retributiva;
- proposto l'attivazione di una "conferenza dei servizi" per il reimpiego del personale in forza al 57° Btg. "Abruzzi" (SULMONA), al Reparto alla sede della Caserma "Dante Alighieri" (RAVENNA) e al Reparto alla sede della Caserma "Silvestri" (ROVIGO).
- chiesto informazioni in merito alle ricadute in ambito Esercito dell'ipotizzato nuovo modello Difesa a 177.000 unità.

Il Capo Ufficio Personale Civile del Dipartimento Impiego Personale dello SME (Ten. Col. SIRAGUSA) ha indicato che la soluzione riguardante le p.o. di Ca. Sz. Gest. Fin. e Ca. Sz. Contratti potrebbe essere insita nell'operatività del nuovo sistema di classificazione (Funzionario di Amministrazione – Area III). In tale quadro, parallelamente alla possibilità di impiegare - temporaneamente - personale militare, si provvederà a esperire un'indagine - a livello locale e nazionale, estesa anche all'Area TA oltre che a quella Operativa - per individuare le professionalità civili disponibili a ricoprire le posizioni in argomento.

Il Capo Uf. Organizzazione delle Forze ha:

- assicurato che non vi è alcuna intenzione da parte dello SME di attribuire tali posizioni - permanentemente - a personale militare. È necessario comunque garantire la funzionalità e l'operatività degli Enti in parola assicurando agli stessi, da un punto di vista "ordinativo", gli agenti amministrativi necessari per espletare le incombenze loro conferite. Pertanto, si procederà a "sanare" tale criticità conferendo, da un punto di vista ordinativo, la possibilità che in tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare – temporaneamente – solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista;

- evidenziato il possibile futuro ridimensionamento del Reparto materiali AVES, fermo restando che il personale ad esso effettivo (1 unità) potrà trovare utile collocazione nell'ambito del Comando Logistico dell'Esercito (ROMA);
- rappresentato che il Ministro della Difesa ha disposto il trasferimento del 4° rgt. alp. par. da BOLZANO a MONTORIO VERONESE. Tale provvedimento non ha alcun impatto sul personale civile in quanto l'unità non dispone né di p.o. di tale tipologia né di personale civile effettivo. Il personale in forza al Reparto alla sede della Caserma Vittorio Veneto (5 effettivi a fronte di 14 p.o.) – dipendente dal 2° rgt.t. – continuerà a operare in tale sede con le attuali mansioni;
- sottolineato che, alla luce delle limitate informazioni disponibili riguardanti il c.d. DDL "Pacchetto Difesa", appare difficile - al momento - prevedere le ricadute sull'Esercito dell'ipotizzato nuovo modello Difesa a 177.000 unità.

A margine, è stato evidenziato che, per refuso, in sede di presentazione alle O.S. del provvedimento di riorganizzazione dei Reparti infrastrutture (attuato nel marzo 2009) è stato omissivo di esplicitare la soppressione dei nuclei tecnici di GENOVA e di L'AQUILA (sebbene nel computo totale dei volumi organici dell'Area si era già tenuto conto di tali soppressioni). Ad ogni modo, una volta soppresses tali unità organizzative il personale ad esso effettivo potrà essere ricollocato, rispettivamente, presso il CME Liguria (GENOVA) e presso il CME Abruzzo (L'AQUILA).

5. CONCLUSIONI

Nel clima di fattiva collaborazione che ha contraddistinto la riunione, si evidenzia che i provvedimenti di riconfigurazione/soppressione presentati non comportano, di massima, particolari problematiche connesse con il reimpiego del personale civile. In particolare, per le unità dislocate in SULMONA, RAVENNA e ROVIGO, nella considerazione che in tali sedi non insistono altri Enti dell'Esercito, si procederà alla ricollocazione del personale ivi operante con le normali procedure di reimpiego. Ove possibile, si darà corso anche all'attivazione di una "conferenza dei servizi" per ricercare soluzioni a livello locale.

Sono state fornite assicurazioni che non vi è alcuna intenzione di attribuire a personale militare le posizioni di Ca. Sz. Gest. Fin e Ca. Sz. Contratti presso i REPAINFRA. Tuttavia, preso atto della posizione delle parti sociali in merito, si procederà, in via ordinativa, a conferire la possibilità che tali posizioni possa essere impiegato anche personale militare – **temporaneamente – solo in assenza della professionalità civile organicamente prevista**. Lo scopo di tale provvedimento è quello di garantire la funzionalità e l'operatività dei REPAINFRA assicurando agli stessi gli agenti amministrativi previsti dalle norme vigenti, pena l'inefficacia degli atti amministrativi posti in essere da tali Enti.

Letto e sottoscritto, si approva.

Per lo SME

Col. Andrea CARRINO

Per le OO.SS.

F.P. CGIL _____

CISL F.P. _____

UIL PA DIFESA _____

FLP DIFESA _____

Fed. CONFSAL/UNSA _____

RdB/CUB P.I. _____

Fed. INTESA _____

**COMPOSIZIONE “TAVOLI” DELLE SESSIONI INFORMATIVE PERIODICHE CON
LE OO.SS. TENUTESI PRESSO LO SME IN DATA 9 GIUGNO 2010**

Tavolo 1 (29/11/2010 inizio lavori 10:45; termine lavori 11:25)

Partecipanti	Ente		Partecipanti	O.S.
Col. CARRINO	SME		Sig. SOLFERINO	RdB/CUB P.I.
Ten.Col. SIRAGUSA	SME			
Ten.Col. FABI	SME			
Ten.Col. D'AMBROSIO	SME			
Col. VECCHIONI	SMD			

Tavolo 2 (29/11/2010 inizio lavori 14.30; termine lavori 15.10)

Partecipanti	Ente		Partecipanti	O.S.
Col. CARRINO	SME		Sig. NARDI	Federazione Intesa.
Ten.Col. SIRAGUSA	SME			
Ten.Col. FABI	SME			
Ten.Col. D'AMBROSIO	SME			

Tavolo 3 (01/12/2010 inizio lavori; 12.55 termine lavori 14.00)

Partecipanti	Ente		Partecipanti	O.S.
Col. CARRINO	SME		Sig.BRACONI	
Ten.Col. SIRAGUSA	SME		Sig.ra FIORAVANTI	
Ten.Col. FABI	SME		Sig. GIACOMELLI	
Ten.Col. D'AMBROSIO	SME			

Tavolo 4 (inizio lavori 14.45; termine lavori 15.30)

Partecipanti	Ente		Partecipanti	O.S.
Col. CARRINO	SME		Sig. BELLOTTO	CISL F.P.
Ten.Col. SIRAGUSA	SME		Sig. VANGELISTI	CISL F.P.
Ten.Col. FABI	SME		Sig. COLOMBI	UIL P.A.
Ten.Col. D'AMBROSIO	SME		Sig. QUARTU	UIL P.A.

Tavolo 4 (inizio lavori 16.20; termine lavori 17.00)

Partecipanti	Ente		Partecipanti	O.S.
Col. CARRINO	SME		Sig. PITTELLI	FLP DIFESA
Ten.Col. SIRAGUSA	SME		Sig. CESARETTI	FLP DIFESA
Ten.Col. FABI	SME			
Ten.Col. D'AMBROSIO	SME			

Oggetto: scheda informativa recante le principali tematiche trattate nel corso delle sessioni informative periodiche presso lo SME in data 29 novembre 2010 e 1 dicembre 2010.

AREA INFRASTRUTTURE

1. Enti Staccati Provvisori dei Reparti Infrastrutture.

In data 2 luglio 2010 è stata emanata la 1^a serie di aggiunte e varianti alle T.O.O. dei Reparti Infrastrutture che contempla la costituzione dei nuclei tecnici staccati provvisori di:

- VITERBO (dipendente dal 8° REPAINFRA di ROMA);
- RIMINI e PIACENZA (dipendenti dal 6° REPAINFRA di BOLOGNA);
- PERUGIA (dipendente dalla Sezione Staccata Autonoma di PESCARA).

Tali unità sono state costituite con espresso mandato di temporaneità (**chiusura entro il 31.12.2011** - chiaramente indicato anche nelle T.O.O.) al solo scopo di dare una legittimità ordinativa a situazioni di fatto, costituite in via temporanea in aderenza a regolamentazioni obsolete e superate¹, per il soddisfacimento di esigenze limitate nel tempo e che, invece, hanno assunto carattere di stabilità.

Il personale civile che risulta impiegato in tali enti provvisori è pari a:

- VITERBO: 0;
- RIMINI: 0;
- PIACENZA: 3 (1 operatore di amministrazione Area II – ex coadiutore di amministrazione B1/F1, 1 assistente di amministrazione Area II – ex operatore di amministrazione B2/F2, 1 assistente tecnico per l'edilizia e le manutenzioni Area II- ex assistente tecnico edile B3/F3;
- PERUGIA: 1 (assistente di amministrazione Area II – ex operatore di amministrazione B2/F2).

Alla naturale scadenza del mandato si procederà a emanare, per i summenzionati nuclei, il provvedimento ordinativo di soppressione. Successivamente, in aderenza alla vigente normativa, verranno avviate le normali procedure per il reimpiego del personale civile ivi operante.

2. Reparti Infrastrutture.

I Reparti Infrastrutture hanno rappresentato a più riprese le carenze di personale civile in particolare nel **settore amministrativo**. Carenze che non potranno essere colmate nel breve periodo a causa del noto “blocco delle assunzioni”.

Tale situazione comporta un'elevata criticità nell'espletamento delle incombenze amministrative di tali unità con dilazione dei termini di tutte quelle attività connesse con la realizzazione di opere/impianti e /o il ripristino dell'efficienza di infrastrutture.

In tale contesto, è stata ipotizzata la possibilità di attribuire anche a personale militare, in assenza della professionalità civile organicamente prevista, gli incarichi di Capo Sezione Gestione Finanziaria e Capo Sezione Contratti, in analogia a quanto già posto in essere per i Capi Ufficio Amministrazione degli stessi Reparti.

AREA LOGISTICA

3. Ufficio Amministrazione Personale Militari Vari (PERVAMILES).

Nell'anno in corso si è proceduti all'aggiornamento delle T.O.O. dell'Ente in argomento (emanate nel 1981) allineando le consistenze del personale civile dello stesso con quelle previste dal DPCM del 2005, con un bilancio organico rispetto alla versione precedente di **- 5 p.o.**

¹ Art. 312 del Regolamento sul servizio territoriale e di presidio che dava facoltà al Comandante del Genio di Regione Militare di costituire **uffici staccati provvisori lavori, demanio e materiali del genio** nell'ambito della dipendente direzione lavori (attuali REPAINFRA). Normativa superata dalla L. 25/97 (integralmente recepita nel nuovo codice dell'ordinamento militare) che attribuisce la potestà ordinativa, ossia la facoltà di istituire/riconfigurare/sopprimere Enti, in via esclusiva al Capo di SME.

VERSIONE PRECEDENTE		
QUALIFICA FUNZ.	PROFILO P.	ORG.
VII	Coll. di amministrazione	2
VI	Ragioniere	5
V	Operatore Amministrativo	4
V	Stenodattilografo	1
V	Op. amministrativo contabile	8
V	Elettricista specializzato	1
V	Falegname specializzato	1
V	Operatore di sala macchine	1
V	Ad. a personal computers	3
IV	Coadiutore	3
IV	Dattilografo	1
IV	Ad. ai servizi di portierato e custodia	3
IV	Ad. alle unità di acquisizione dati	4
III	Ad. ai servizi ausiliari e di anticamera	2
TOTALE		39

VERSIONE ATTUALE		
Area/Fascia	PROFILO P.	ORG
A3/F1	Coll. di amministrazione (Funzionario Amministrativo)	2
A2/F3	Assistente di amministrazione (Assist. Amministrativo)	5
A2/F2	Elettrotecnico (Ass. Tec. Per i Sist. Elettrici ed Elettromeccanici)	1
	Op. Edile – falegname (Ass. Tec. Per l'edilizia e le manutenzioni)	1
	Op. di amministrazione (Assistente Amministrativo)	17
A2/F1	Coadiutore di Amministrazione (Op. del settore Amministrativo)	8
TOTALE		34

L'adeguamento delle T.O.O. di PERVAMILES non ha effetti sul personale impiegato nell'Ente in quanto a fronte di una Forza Organica di **34 unità** risultano **23 effettivi**.

4. Reparto Materiali AVES e Reggimenti Sostegno AVES.

Il provvedimento in argomento riguarda il transito di dipendenza del Reparto Materiali AVES, unitamente ai Reggimenti di Sostegno dipendenti:

- 1° Rgt. di Sost. AVES "IDRA" di BRACCIANO;
- 2° Rgt. di Sost. AVES "ORIONE" di BOLOGNA;
- 3° Rgt. di Sost. AVES "AQUILA" di ORIO AL SERIO (BG);
- 4° Rgt. di Sost. AVES "SCORPIONE" di VITERBO,

dal Comando Logistico dell'Esercito/Dipartimento Trasporti e Materiali (ROMA) al Comando Aviazione Esercito (COMAVES) di VITERBO.

Tale cambio di dipendenza ha lo scopo di far confluire tutto il supporto logistico di aderenza, ivi compreso quello specialistico dell'Aviazione Esercito, nell'ambito di un'unica Area di Vertice, quella Operativa in cui è inserito il COMAVES, consentendo un'azione più incisiva e rispondente alle effettive esigenze della componente aeromobile nei Teatri Operativi.

Inoltre, è stato previsto anche il **ridimensionamento in Gruppo Squadroni di Sostegno** del:

- 3° Rgt. di Sost. AVES "AQUILA" di ORIO AL SERIO (BG), posto alle dipendenze del 2° Rgt. di Sost. AVES "ORIONE" di BOLOGNA;

- 1° Rgt. di Sost. AVES “IDRA” di BRACCIANO, posto alle dipendenze del 4° Rgt. di Sost. AVES “SCORPIONE” di VITERBO,

con un **recupero organico complessivo** di 12 U. e 26 SU..

Si precisa, che le summenzionate unità pur transitando di dipendenza continueranno a svolgere le attribuzioni al momento previste dalle T.O.O. e a permanere nell’attuale sede di servizio.

Tali provvedimenti non hanno implicazioni sul personale civile in quanto:

- i Reggimenti AVES non dispongono di p.o. per personale civile;
- per il Reparto Materiali AVES, il provvedimento si configura, al momento, come un mero “cambio di dipendenza”, ossia il personale civile ad esso effettivo (**1 unità**) continua a permanere nella stessa sede di servizio con le attuali mansioni.

5. Riorganizzazione del supporto Logistico dei sistemi missilistici controaerei della fascia logistica di sostegno.

Il progetto prevede l’accentramento di tutte le competenze di rifornimento e mantenimento dei sistemi d’arma c/a HAWK e SAMP/T presso la Caserma “Duca” sede del Reggimento di Sostegno Materiali Speciali (RSMS) di MONTORIO VERONESE (VR).

In particolare, ciò comporterà il trasferimento del Reparto Manutenimento dipendente dal citato reggimento dalla sua attuale dislocazione - Caserma “Serini” di MONTICHIARI (BS) – alla Caserma “Duca” di MONTORIO. Tale ridislocazione sarà implementata una volta finalizzati i lavori infrastrutturali presso la citata sede di MONTORIO e che consentirà di far conseguire la piena operatività del Reparto Manutenimento presumibilmente non prima della fine del 2013 - inizio del 2014.

Il provvedimento, non ha un impatto concreto sul personale civile in quanto a fronte di una consistenza di 12 p.o. (Area II) per personale civile (9 appartenenti al Reparto Manutenimento e 3 al Reparto alla sede della Caserma “Serini”), l’unità non dispone di alcun effettivo.

Le posizioni organiche interessate (tutte appartenenti all’Area II) verranno portate in abbattimento nell’ambito dei lavori per la ridefinizione del DPCM 2005, in aderenza ai contenuti della L.25/2010 e del D.P.R. 145/2009 che impongono alla Difesa una contrazione delle consistenze organiche del personale civile.

AREA FORMAZIONE

6. Sospensione del provvedimento di soppressione del 57° Btg. “Abruzzi”.

Il provvedimento di soppressione del 57° btg. “Abruzzi” in SULMONA (AQ), presentato alle O.S. nel corso della sessione informativo periodica del 16.12.2009, rientra – come noto – nel più ampio progetto di **razionalizzazione della formazione di base** dei volontari di truppa che prevede, ai sensi del Decreto Legislativo 253/05 (Relazione Illustrativa) una riduzione da 10 a 3 delle unità a ciò preposte.

Si rileva che tale provvedimento di soppressione:

- era stato fissato per il 20.11.2009 ed è stato sospeso in via **temporanea** dal Sig. Ministro della Difesa (in data 4 giugno 2009) a causa del sisma che ha colpito la regione Abruzzo nell’aprile 2009;
- è stato successivamente riproposto all’autorità politica una volta dichiarata conclusa la fase critica del citato sisma (esiti della seduta del Consiglio dei Ministri n.76 del 17.12.2009) che non ha concesso l’autorizzazione a procedere per via della situazione emergenziale tuttora in atto nella Regione Abruzzo.

In tale contesto, nelle more della concessione da parte del Vertice Politico Militare dell’autorizzazione alla soppressione di tale unità, al fine di impiegare in maniera efficace il personale ivi operante è stato chiesto allo SMD di modificare la missione del 57° Btg. Abruzzi transitandolo, presumibilmente, nell’Area Territoriale alle dipendenze del Comando Militare Esercito Abruzzo (di stanza a L’Aquila).

Per completezza di informazione si evidenzia che il 57° Btg. “Abruzzi” a fronte di **5 p.o.** per personale civile dispone di **6 effettivi**.

AREA OPERATIVA

7. Riorganizzazione dei reggimenti artiglieria controaerei a media portata (4° Rgt.a.c/a. “Peschiera” e 5° Rgt.a.c/a. “Pescara”)

Nell’ambito del processo teso alla graduale introduzione in servizio del sistema d’arma SAMP/T e alla contestuale dismissione del sistema missilistico HAWK, è stato predisposto un piano di riorganizzazione dei Reggimenti msl c/a a media portata che prevede:

- l’accentramento del 4° Rgt.a.c/a nella sede di MANTOVA (attualmente l’unità è dislocata su due sedi: MANTOVA e CREMONA);
- la soppressione del 5° Rgt.a c/a, ritenuto non più funzionale alle esigenze operative della Forza Armata (attualmente l’unità è dislocata nelle sedi di RAVENNA e ROVIGO).

Tale piano di riordino si svilupperà secondo la seguente tempistica:

- **entro il 1° semestre 2011:**
 - trasferimento delle unità del 4° Rgt. a. c/a dislocate a CREMONA nella sede MANTOVA;
 - soppressione del Reparto alla Sede cas. “Manfredini” (CREMONA);
 - soppressione dei reparti dislocati nella cas. “D. Alighieri” di RAVENNA, incluso Reparto alla Sede cas. “D. Alighieri”;
- **entro il 31 dicembre 2012:** soppressione dell’unità dislocata nella cas. “Silvestri” di ROVIGO, incluso il Reparto alla Sede cas. “Silvestri”.

Si rappresenta che tali reggimenti non hanno in organico personale civile fatta eccezione per quello appartenente ai reparti alla sede delle caserme interessate ossia:

- sede di CREMONA: 14 p.o. – **0 effettivi** (Rep. alla Sede tipo “B” cas. “Manfredini”);
- sede di RAVENNA: 14 p.o. – **1 effettivo** (Rep. alla Sede tipo “B” cas. “D. Alighieri”);
- sede di ROVIGO: 14 p.o. – **11 effettivi** (Rep. alla Sede tipo “B” cas. “Silvestri”).

In relazione a quanto precede, il provvedimento connesso con l’accentramento del 4° Rgt. su MANTOVA non ha implicazioni sul personale civile.

Per quanto concerne le sedi di RAVENNA e ROVIGO (la cui forza effettiva è, rispettivamente, di 1 e 11 unità) si procederà a avviare le normali procedure per la ricollocazione del personale civile ivi operante.

Le posizioni organiche interessate (tutte appartenenti all’Area II) verranno portate in abbattimento nell’ambito dei lavori per la ridefinizione del DPCM 2005, in aderenza ai contenuti della L.25/2010 e del D.P.R. 145/2009 che impongono alla Difesa una contrazione delle consistenze organiche del personale civile.